



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 del 28/05/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA TARI 2015.

Il giorno 28 Maggio 2015 alle ore 20:00 nella sala consiliare, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi.

All'appello risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
PULA PAOLA	X		FUZZI FLAVIO	X	
LACCHINI MIRCO	X		PANFIGLIO ELIANA	X	
COCCHI DANIELE	X		MOLINARO ANGELO		X
FERLINI ANNALISA		X	BORDONI TIZIANO	X	
MARINELLI CLAUDIO	X				
BRIGNANI RITA	X				
MARTELLI MARA	X				
GUERRINI ELENA	X				
RICCI MACCARINI ELISA	X				

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra **PULA PAOLA**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio Comunale a passare alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE **AVV. VILLA VALERIA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Scrutatori sono nominati i Consiglieri: **MARTELLI MARA - RICCI MACCARINI ELISA - PANFIGLIO ELIANA**.

Risultano assenti, al momento dell'adozione della presente deliberazione, i Consiglieri:

COCCHI DANIELE - MOLINARO ANGELO

Presenti: 11

Assenti: 2

Il verbale e i suoi allegati sono sottoscritti dal SEGRETARIO GENERALE al fine di attestare la loro corrispondenza con i documenti approvati.

OGGETTO

APPROVAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA TARI 2015.

Per la trattazione e discussione del seguente punto si fa rinvio alla precedente delibera n. 28 in data odierna, e alla delibera n. 31 in data odierna per la dichiarazione di voto del Consigliere Bordoni;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con delibera di Giunta Comunale n. 29 del 09.04.2015 è stato approvato lo schema di bilancio di previsione 2015/2017 ed il documento unico di programmazione (DUP) 2015/2017;

Visto l'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) ed in particolare il comma 639 ai sensi del quale *"... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ..."*;

Richiamati, in particolare, i commi da 656 a 704 del summenzionato art. 1 della Legge n. 147/2013, che prevedono che con apposito regolamento, da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446 del 15.12.1997, il Consiglio Comunale disciplini l'applicazione della TARI anche in relazione alle riduzioni tariffarie e di superficie, alle eventuali altre riduzioni per raccolta differenziata di utenze domestiche e non domestiche, all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta, ai presupposti applicativi, all'individuazione della soggettività passiva, alla definizione delle superfici imponibili, ai termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo, alle modalità di rimborso;

Visto il vigente Regolamento Comunale per l'applicazione della TARI, approvato nel medesimo testo per tutti i comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

Richiamate, in particolare, le disposizioni previste dal già citato art. 1 della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) ai seguenti commi:

- al comma 651, ai sensi del quale *"... Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158](#) ..."*;
- al comma 654 ai sensi del quale *"... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ..."*;
- al comma 655 ai sensi del quale *"... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'[articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 28 febbraio 2008, n. 31](#). Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è*

sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;

- al comma 658 ai sensi del quale “... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...” ;

Visto il DPR n. 158/1999 “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”;

Visto il Piano Economico Finanziario 2015 approvato dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR ai sensi dell'art. 7 – comma 5. lettera c) – della legge Regionale n. 23/2011, con atto n. 6 del 14.04.2015;

Considerato che il PEF approvato da Atersir deve essere integrato, nei termini sotto riportati, con specifiche poste rettificative a € 1.632.845,62 al fine di determinare la base di riferimento per la determinazione delle tariffe per l'anno 2015 tali da coprire integralmente, con l'entrata TARI, i costi sostenuti di € 1.518.324,61, e precisamente:

Costi del servizio raccolta rifiuti compresa IVA 10%	€ 1.476.035,75
CARC stimato compresa IVA 22%	€ 42.288,86
TOTALE (servizio + CARC)	€ 1.518.324,61

Importo insoluti (5,05%)	€ 76.599,48
Scontistica utenze domestiche	€ 26.856,54
Scontistica utenze non domestiche	€ 10.870,45
Fondo sociale	€ 5.559,00
Importo tassazione scuole	-€ 5.364,45

TOTALE variazioni al PEF € **114.521,02**

**TOTALE GENERALE – Base per la
determinazione delle tariffe** € **1.632.845,62**

Dato atto che a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

Ritenuto opportuno determinare le tariffe TARI 2015 tenendo conto della ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche, in termini percentuali sul gettito complessivo, pari al 60,70% per le utenze domestiche e pari al 39,30% per le utenze non domestiche, così da mantenere un sostanziale equilibrio tariffario rispetto alle tariffe TARI 2014, e vista l'elaborazione di Hera S.p.A. – attuale Gestore del Servizio Rifiuti – effettuata sulla scorta dell'ultima banca dati disponibile TARI;

Precisato che i coefficienti per la definizione delle tariffe di cui al D.P.R. n. 158/1999 - ka e kb per le utenze domestiche e kc e kd per le utenze non domestiche - sono stati confermati, analogamente all'anno 2014, rispetto a quelli applicati nella previgente TIA, fatto salvo per quelle categorie per le quali in vigore del previgente prelievo erano stati utilizzati coefficienti con valori inferiori o superiori rispettivamente ai valori minimi e massimi individuati nelle tabelle allegate al D.P.R. n. 158/1999, usufruendo anche della possibilità, introdotta al comma 652 della Legge 147/2013 con l'art. 2 – comma 1 lettera e-bis – del D.L. n. 16 del 06.03.2014 convertito con

modificazioni dalla Legge n. 68 del 02.05.2014, di adottare, per gli anni 2014 e 2015, coefficienti inferiori ai minimi o superiori ai massimi fino al 50% dei limiti previsti dalla legge;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 1 – comma 666 – della Legge n. 147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992, determinato in misura non inferiore all'1% né superiore al 5% dell'importo della TARI, sulla base della misura percentuale deliberata dalla Provincia di Ravenna;
- il tributo provinciale, quantificato nell'importo massimo di € 75.916,24, sarà incassato dal soggetto gestore della TARI unitamente alla tassa sui rifiuti medesima, versato al Comune il quale provvederà al riversamento alla Provincia;

Visto l'art. 53 - comma 16 - della Legge n. 388 del 23.12.2000, come sostituito dall'art. 27 - comma 8 - della Legge n. 448 del 28.12.2001, e l'art. 1 - comma 169 - della Legge 27.12.2006 n. 296 che stabiliscono che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Considerato che il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2015 è stato differito al 31.05.2015 con decreto del Ministro dell'Interno del 16.03.2015;

Visto il D. Lgs 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali);

Considerato che:

- con atto costitutivo rogato dal Notaio Vincenzo Palmieri di Lugo in data 27.12.2007 repertorio nr. 348909/29573 e registrato a Lugo in data 28.12.2007 al nr. 7598 serie 1 T, i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno hanno costituito l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

- con atto Rep. n. 1 in data 31.05.2008 è stata approvata la Convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alle entrate comunali;

- con Decreto del Presidente dell'Unione n. 2 del 26.02.2015 è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Entrate Comunali al Dott. Alberto Scheda;

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, espressi dal Dirigente dell'Ufficio Entrate Comunali dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in ordine alla regolarità tecnica ed il parere favorevole espresso dal Dirigente dell'Area Servizi Finanziari dell'Unione in ordine alla regolarità contabile;

Visto lo Statuto del Comune

Presenti n. 11 – Votanti n. 11

Con voti favorevoli n. 8 e contrari 3 (Fuzzi – Panfiglio - Bordoni) resi per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. di definire il Piano Finanziario di riferimento per la determinazione delle tariffe TARI 2015, per il Comune di Conselice, tali da coprire integralmente i costi sostenuti nei termini sotto riportati:

Costi del servizio raccolta rifiuti compresa IVA 10%	€ 1.476.035,75
CARC stimato compresa IVA 22%	€ 42.288,86
TOTALE (servizio + CARC)	€ 1.518.324,61

Importo insoluti (5,05%)	€ 76.599,48
Scontistica utenze domestiche	€ 26.856,54
Scontistica utenze non domestiche	€ 10.870,45
Fondo sociale	€ 5.559,00
Importo tassazione scuole	-€ 5.364,45

TOTALE variazioni al PEF € **114.521,02**

**TOTALE GENERALE – Base per la
determinazione delle tariffe** € **1.632.845,62**

2. di determinare, per l'anno 2015, la ripartizione del gettito complessivo della TARI nel 60,70% quale percentuale del totale generale del "Piano Finanziario – Base per la determinazione delle tariffe" da coprire con la TARI riferita alle Utenze Domestiche e nel 39,30% quale percentuale del medesimo "Piano Finanziario – Base per la determinazione delle tariffe" da coprire con la TARI riferita alle Utenze non Domestiche, così da mantenere un sostanziale equilibrio tariffario rispetto alle tariffe TARI 2014;
3. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che espressamente si richiamano, le tariffe della TARI 2015 di cui all'**Allegato** alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale, compresi i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd applicati ai fini della loro determinazione;
4. di dare atto che le tariffe della TARI così determinate hanno effetto dal 1° gennaio 2015;
5. di contabilizzare l'entrata derivante dalla TARI stimata in € 1.512.960,16 (1.518.324,61 – 5.364,45 = 1.512.960,16) al Titolo I – tipologia 101 – cat. 61 – cap. 5CE (Tasse) articolo 1204 (TARI riscossa attraverso altre forme) CDR016 CDG086 del Bilancio di Previsione 2015 / 2017, annualità 2015;
6. di contabilizzare l'entrata derivante dal trasferimento dello Stato conto "tassazione scuole" di € 5.364,45 al Titolo II – tipologia 101 – cat. 1 – cap. 15CE (Contributi e trasferimenti dallo Stato) articolo 2102 (Altri trasferimenti correnti dallo Stato) CDR034 CDG182 del Bilancio di Previsione 2015 / 2017, annualità 2015;
7. di contabilizzare la posta in entrata ed in uscita relativa al tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente stimata in € 75.916,24 rispettivamente al Titolo IX "Entrate per conto terzi e partite di giro" e al Titolo VII "Spese per conto terzi e partite di giro" del Bilancio di Previsione 2015 / 2017, annualità 2015;
8. di dare atto che l'attività di recupero degli insoluti è stata affidata alla ditta Aggiudicataria della gara intercent-ER (SORIT Spa, Engineering Tributi Spa, Essebi Srl, Poste Italiane Spa) con

delibera di Giunta dell'Unione n. 216 del 11/12/2014;

9. di dare atto che stante la composizione del Piano Economico Finanziario dove sono computati € 76.599,48 di insoluti recuperati nella tariffa, e tenuto conto del trend degli incassi sulla gestione 2014, si rinviene la necessità di iscrivere in bilancio il “fondo crediti di dubbia esigibilità” di cui all’art. 167 del D. Lgs. n. 267/2000 coordinato con il decreto correttivo ed integrativo del D. Lgs. n. 118/2011 per l'importo di €. 46.670,00.

Dichiarare il presente atto, con la seguente separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D.Lgs 267/2000:

presenti 11 - votanti 11 - voti favorevoli 8 – voti contrari 3 (Fuzzi – Panfiglio - Bordoni)

UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti del nucleo familiare				
1	Ka	0,80	Tariffa fissa (€/m ³)	0,573
	Kb	0,95	Tariffa variabile (€)	79,862
2	Ka	0,94	Tariffa fissa (€/m ³)	0,674
	Kb	1,68	Tariffa variabile (€)	141,229
3	Ka	1,05	Tariffa fissa (€/m ³)	0,752
	Kb	2,05	Tariffa variabile (€)	172,333
4	Ka	1,14	Tariffa fissa (€/m ³)	0,817
	Kb	2,39	Tariffa variabile (€)	200,915
5	Ka	1,23	Tariffa fissa (€/m ³)	0,881
	Kb	3,01	Tariffa variabile (€)	253,035
6 o più	Ka	1,30	Tariffa fissa (€/m ³)	0,932
	Kb	3,44	Tariffa variabile (€)	289,183

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria				€/m ³
1a - Musei, biblioteche, scuole, luoghi di culto	Kc	0,57	Tariffa fissa	0,633
	Kd	3,90	Tariffa variabile	1,143
1b - Associazioni	Kc	0,44	Tariffa fissa	0,489
	Kd	2,96	Tariffa variabile	0,867
2 - Cinematografi e teatri	Kc	0,43	Tariffa fissa	0,477
	Kd	3,74	Tariffa variabile	1,096
3.0 (da 0 a 2000 mq) - Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	Kc	0,60	Tariffa fissa	0,666
	Kd	5,85	Tariffa variabile	1,714
3.1 (oltre 2000 mq) - Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	Kc	0,48	Tariffa fissa	0,534
	Kd	3,51	Tariffa variabile	1,029
4 - Campesgi, distributori carburanti, impianti sportivi	Kc	0,76	Tariffa fissa	0,844
	Kd	6,36	Tariffa variabile	1,954
5 - Stabilimenti balneari	Kc	0,64	Tariffa fissa	0,711
	Kd	5,22	Tariffa variabile	1,530
5.0 - (da 0 a 2000 mq) - Esposizioni, autosaloni	Kc	0,51	Tariffa fissa	0,566
	Kd	4,38	Tariffa variabile	1,284
5.1 (oltre 2000 mq) - Esposizioni, autosaloni	Kc	0,39	Tariffa fissa	0,430
	Kd	3,27	Tariffa variabile	0,958
7 - Alberghi con ristorante	Kc	1,64	Tariffa fissa	1,821
	Kd	13,24	Tariffa variabile	3,880
8 - Alberghi senza ristorante	Kc	1,18	Tariffa fissa	1,310
	Kd	8,39	Tariffa variabile	2,459
9 - Case di cura e riposo	Kc	1,00	Tariffa fissa	1,110
	Kd	8,91	Tariffa variabile	2,611
10 - Ospedali	Kc	1,29	Tariffa fissa	1,432
	Kd	10,10	Tariffa variabile	2,960
11 a - Uffici, agenzie	Kc	1,52	Tariffa fissa	1,687
	Kd	12,10	Tariffa variabile	3,546
11b - Studi professionali	Kc	1,23	Tariffa fissa	1,370
	Kd	11,48	Tariffa variabile	3,364
12 - Banche ed istituti di credito	Kc	0,92	Tariffa fissa	1,016
	Kd	7,55	Tariffa variabile	2,211
13a - Negozi di abbigliamento, calzature	Kc	1,12	Tariffa fissa	1,244
	Kd	10,41	Tariffa variabile	3,051
13b - Libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	Kc	1,36	Tariffa fissa	1,509
	Kd	11,05	Tariffa variabile	3,241
13c - Distributori automatici, gioiellerie	Kc	0,87	Tariffa fissa	0,966
	Kd	10,41	Tariffa variabile	3,051
14 a - Edicola, tabaccaio, pluricenze	Kc	1,8	Tariffa fissa	1,989
	Kd	11,84	Tariffa variabile	3,470
14 b - Farmacia	Kc	2,28	Tariffa fissa	2,527
	Kd	15,20	Tariffa variabile	4,454
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	Kc	1,05	Tariffa fissa	1,166
	Kd	7,02	Tariffa variabile	2,057
16 - Banchi di mercato di beni durevoli	Kc	2,20	Tariffa fissa	2,443
	Kd	14,86	Tariffa variabile	4,355
17 - Attività artigianali tipo botteghe: panciucchiere, barbieri, estetista	Kc	1,09	Tariffa fissa	1,210
	Kd	9,74	Tariffa variabile	2,654
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Kc	1,13	Tariffa fissa	1,255
	Kd	7,92	Tariffa variabile	2,321
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Kc	1,09	Tariffa fissa	1,210
	Kd	8,15	Tariffa variabile	2,388
20.0 (da 0 a 2000 mq) - Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	1,09	Tariffa fissa	1,210
	Kd	5,97	Tariffa variabile	1,750
20.1 (da 2001 a 8000 mq) - Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	0,97	Tariffa fissa	1,075
	Kd	3,73	Tariffa variabile	1,093
20.2 (da 8001 a 15000 mq) - Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	0,80	Tariffa fissa	0,887
	Kd	3,20	Tariffa variabile	0,938
20.3 (oltre 15000 mq) - Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	0,66	Tariffa fissa	0,731
	Kd	2,26	Tariffa variabile	0,662
21.0 (da 0 a 2000 mq) - Attività artigianali di produzione di beni specifici	Kc	1,09	Tariffa fissa	1,210
	Kd	6,80	Tariffa variabile	1,963
21.1 (oltre 2000 mq) - Attività artigianali di produzione di beni specifici	Kc	0,97	Tariffa fissa	1,075
	Kd	3,71	Tariffa variabile	1,087
22.0 (da 0 a 150 mq) - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Kc	5,71	Tariffa fissa	6,341
	Kd	45,86	Tariffa variabile	13,439
22.1 (oltre 150 mq) - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Kc	4,44	Tariffa fissa	4,928
	Kd	41,00	Tariffa variabile	12,015
23 - Mense, birrerie, burgerherie	Kc	5,00	Tariffa fissa	5,552
	Kd	42,80	Tariffa variabile	12,543
24.0 (da 0 a 30mq) - Bar, caffè, pasticceria	Kc	3,96	Tariffa fissa	4,397
	Kd	44,05	Tariffa variabile	12,909
24.1 (oltre 30mq) - Bar, caffè, pasticceria	Kc	3,96	Tariffa fissa	4,397
	Kd	23,95	Tariffa variabile	7,019
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Kc	2,76	Tariffa fissa	3,065
	Kd	21,95	Tariffa variabile	6,433
26 - Pluricenze alimentari e/o miste	Kc	2,61	Tariffa fissa	2,898
	Kd	21,85	Tariffa variabile	6,403
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	Kc	4,00	Tariffa fissa	4,438
	Kd	53,30	Tariffa variabile	15,620
28 - Ipmercati di generi misti	Kc	3,49	Tariffa fissa	3,873
	Kd	26,00	Tariffa variabile	7,619
29 - Banchi di mercato di genere alimentari	Kc	5,03	Tariffa fissa	5,583
	Kd	31,46	Tariffa variabile	9,219
30 - Discoteche, night club, sale giochi	Kc	1,91	Tariffa fissa	2,121
	Kd	13,48	Tariffa variabile	3,950

IL PRESIDENTE

PULA PAOLA

IL SEGRETARIO GENERALE

AVV. VILLA VALERIA
